

POST-VENDITA
AZIENDA, CAT
E TRADE INSIEME
PER IL CLIENTE

REPORTAGE
NOVITÀ E TRADIZIO
SI INCONTRANO
A TREVISO

PRIMO PIANO
FORNI, LAVELLI

Secondo **Giorgio Sina**,
direttore generale Italia,
il successo di **Franke** è la proposta
al canale mobiliari dell'intero
set di elettrodomestici da incasso

«È IL SISTEMA
CHE FA LA
DIFFERENZA»

INDESIT COMPANY: ACCORDO PER NUOVI INVESTIMENTI IN POLONIA

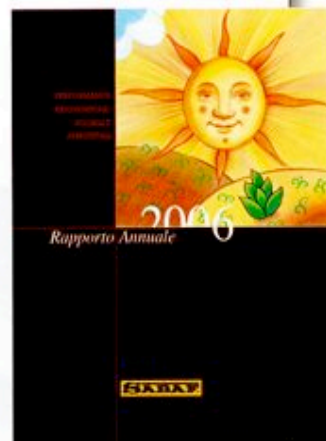
Vittorio Merloni, presidente di Indesit Company, e Romano Prodi, il Presidente del Consiglio, hanno incontrato a Varsavia il ministro dell'Economia Piotr Grzegorz Wozniak, per siglare un accordo d'intesa relativo al finanziamento di circa 3 milioni di euro per il nuovo investimento di Indesit Company. L'azienda infatti investirà circa 80 milioni di euro per la realizzazione di due nuovi stabilimenti a Radomsko, dedicati alla produzione di lavabiancheria e lavastoviglie. I lavori partiranno nella primavera 2008; gli impianti impiegheranno circa 1.500 persone che si andranno ad aggiungere alle 2.500 attive nei due stabilimenti già esistenti, specializzati in freddo e cottura. «Sono molto soddisfatto che il governo polacco apprezzi e supporti i nostri investimenti» ha dichiarato Vittorio Merloni. «La volontà e l'impegno di creare una piattaforma per lo scambio di esperienze sono la chiave per una collaborazione proficua tra il governo e gli investitori». Gli investimenti realizzati finora in Polonia da Indesit Company ammontano a circa 120 milioni di euro.

Indesit Company è stata presente al Festival dell'Economia di Trento, partecipando alla tavola rotonda dal titolo "I giovani e le imprese. Come si individuano e coltivano i talenti".

PRESENTATO IL RAPPORTO ANNUALE DI SABAF

Insieme al bilancio 2006 Sabaf ha presentato il Rapporto Annuale, nel quale rende conto non solo dei risultati economico-finanziari ma anche delle implicazioni socioambientali della propria attività. Secondo Angelo Bettinzoli, amministratore delegato Sabaf «la scelta è volta a sottolineare l'indissolubile legame che esiste tra l'uno e l'altro piano». L'esperimento, avviato nel 2005, è coerente con la filosofia aziendale, che pone fra le proprie priorità la sostenibilità di lungo periodo.

Per quanto riguarda i risultati, il gruppo Sabaf ha chiuso il 2006 con ricavi pari a 138,8 milioni di euro, in crescita del 14,3% rispetto al 2005. È a +20,4% rispetto al 2005 l'Ebit, che ha raggiunto i 28,2 milioni di euro. Cresce del 13,6% la capogruppo Sabaf S.p.a., che nel 2006 ha registrato ricavi di vendita pari a 122,3 milioni di euro, e un utile netto di 14,2 milioni di euro, a +13,8%. Nel primo trimestre 2007 i ricavi si attestano a 40 milioni di euro (+17%).



BSH: OTTIME PERFORMANCE PER IL BUILT IN

In occasione della presentazione internazionale dei risultati 2006 di BSH svoltasi lo scorso 22 maggio a Monaco di Baviera, sede del gruppo tedesco, Built In ha incontrato Jean Dufour, chief sales and marketing officer di BSH, che ha confermato l'importanza strategica dell'Italia, soprattutto per quanto riguarda il segmento dell'incasso: «Siamo cresciuti molto negli ultimi anni. Nel 2006 il nostro fatturato è stato pari a 8,3 miliardi di euro e il segmento incasso è stato il nostro punto di forza: ha infatti raggiunto un peso del 37% sul giro d'affari totale e ci aspettiamo nel 2007 di raggiungere il 40%. Il comparto built in cresce al di sopra della media, soprattutto in Italia e Germania, dove il trend di crescita supera di gran lunga quello del free standing».

Dufour ha sottolineato poi l'importanza di possedere brand conosciuti in tutto il mondo: «I nostri marchi sono la nostra prima pubblicità: in Italia Siemens, Neff e Gaggenau ricoprono un ruolo strategico nel mercato del built in e nel canale mobiliari in modo particolare. Sono certo che Eurocucina 2008 sarà una buona occasione per dimostrare ancora una volta la nostra competenza».



A sinistra Jean Dufour, chief sales and marketing officer di BSH, a destra Kurt-Ludwig Gutberlet, chief executive officer del Gruppo

La conferenza stampa è stata inoltre l'occasione per il Gruppo tedesco di sottolineare le buone performance raggiunte nel 2006: «Con un aumento del fatturato del 13,2%, quasi un miliardo in più rispetto al 2005», ha spiegato Kurt-Ludwig Gutberlet, chief executive officer, «BSH conferma il suo successo sia in campo nazionale sia internazionale: nel mercato tedesco abbiamo fatturato oltre 1,8 miliardi di euro (+15%), ovvero quasi il 22% dei ricavi totali; tra i mercati esteri quello dove abbiamo riscontrato il miglior successo è certamente l'Europa Occidentale con un incremento del fatturato del 10%; anche in Europa Orientale deteniamo un'ottima posizione e il fatturato è in costante crescita: nel 2006 ha raggiunto un più 15%. Le nostre quote si stanno rafforzando poi soprattutto negli USA e in America Latina, dove il nostro principale mercato rimane il Brasile». Per quanto riguarda la struttura, alla fine del 2006 BSH contava 38 mila dipendenti, 2.500 in più rispetto all'anno precedente: «I nuovi posti di lavoro sono stati creati soprattutto nei mercati esteri, dove lavorano più di 23.700 persone. Il buon andamento dell'azienda ha avuto un impatto positivo anche sul numero dei dipendenti in Germania che hanno complessivamente raggiunto 14.200 persone, il 38% dell'intero organico di BSH», ha concluso Gutberlet.